

## **Allegato parte integrante** diretive e linee d'indirizzo

### DIRETTIVE E LINEE DI INDIRIZZO IN TEMA DI DATA CENTER UNICO TERRITORIALE (DCUT) DEL TRENINO E COMMUNITY CLOUD PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

#### 1. Gruppo di lavoro per il Data Center Unico Territoriale (Gdl DCUT)

##### 1.1. Componenti

Il Gruppo di lavoro è composto dai referenti dei seguenti enti:

- Provincia Autonoma di Trento
- Trentino Network Srl
- Informatica Trentina spa
- Azienda provinciale per i servizi sanitari
- Comune di Trento
- Comune di Rovereto
- Consorzio dei Comuni Trentini
- Università degli Studi di Trento
- Fondazione Bruno Kessler
- Fondazione Edmund Mach
- Trentino Trasporti Spa
- Trentino Trasporti Esercizio
- Trentino Sviluppo Spa

Il Gruppo di Lavoro potrà essere esteso per comprendere referenti di ulteriori enti strumentali che ne facciano richiesta e potrà suddividersi in sotto-gruppi al fine di approfondire specifici temi di interesse.

##### 1.2. Compiti e poteri

Il Gdl DCUT opererà in continuità con il ruolo, le modalità di lavoro, i compiti ed i poteri dell'attuale Gruppo di Lavoro. In aggiunta esso diverrà organo tecnico di supporto alle attività e rispetto ai compiti ed ai poteri assunti dal Comitato Strategico di cui al successivo punto 2.

#### 2. Comitato Strategico (CS DCUT).

##### 2.1. Componenti

- a) n. 7 membri con diritto di voto, di cui:
- n. 2 componenti per la Provincia autonoma di Trento (in rappresentanza della Direzione generale e del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità)
  - n. 1 componente per Trentino Network (anche in rappresentanza delle altre società di sistema)
  - n. 1 componente per Informatica Trentina spa
  - n. 1 componente per l'Azienda provinciale per i servizi sanitari

- n. 1 componente in rappresentanza degli Enti di ricerca (Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach)
- n. 1 componente in rappresentanza dei comuni (indicato dal Consorzio dei Comuni Trentini);

b) n. 1 membro in rappresentanza dell'Università degli Studi di Trento con diritto di voto relativamente all'assunzione di decisioni di natura strategica (non quelle afferenti il tema del controllo della spesa degli Enti).

## 2.2. Obiettivi

- a) indirizzare le esigenze e soluzioni tecnologiche del sistema pubblico nel rispetto delle tendenze ed evoluzioni di mercato, delle necessità degli Enti, nell'ottica di erogazione di servizi in Cloud, tenendo presente come scelta prioritaria e primaria il beneficio di sistema rispetto a quello del singolo ente, procedendo nel percorso di armonizzazione delle soluzioni tecnologiche, di condivisione dei servizi, di innalzamento della qualità dei medesimi e di diminuzione dei costi complessivi;
- b) sovrintendere la realizzazione e la gestione del Community Cloud multi-ente per quanto riguarda l'architettura tecnica, le tecnologie presenti, il listino dei servizi e gli aspetti organizzativi di erogazione degli stessi;
- c) supportare la Direzione Generale della Provincia nella definizione del quadro di indirizzo delle soluzioni applicative, che porti ad un maggiore livello di standardizzazione delle stesse per ottenere maggiori economie di scala sia sui livelli applicativi sia sulle tecnologie sottostanti;
- d) costituire appositi Comitati tecnici a supporto della Provincia con competenza tecnica e strategica relativamente alla procedura per la realizzazione, anche con il coinvolgimento dei privati, del nuovo Data Center Unico territoriale.

## 2.3. Compiti e poteri

- a) richiedere agli Enti destinatari delle direttive di sottoporre preventivamente al CS DCUT un piano triennale ed un budget annuale per l'ammodernamento delle infrastrutture IT e delle applicazioni utilizzate dagli stessi, ovvero per l'introduzione di nuove soluzioni, con lo scopo di armonizzare l'evoluzione delle infrastrutture e dei servizi dei singoli enti con i servizi che possono essere offerti dal Community Cloud;
- b) garantire un continuo presidio, così come valutazioni e indicazioni tempestive verso gli Enti richiedenti, al fine di verificare che non vengano effettuati investimenti ICT se non strettamente necessari e comunque non in sovrapposizione con attività che potrebbero essere ricondotte al Community Cloud;
- c) esprimere un parere preventivo vincolante rispetto ai piani di investimento dei singoli Enti e predisporre un piano triennale che dia quante più soluzioni possibili

alle esigenze degli Enti in modalità Community Cloud, tenendo in considerazione i risparmi e le economie di scala possibili sulla base dei piani presentati dagli Enti;

- d) definire modelli organizzativi e contrattuali appropriati per realizzare, gestire ed erogare i servizi del Community Cloud, valorizzando il ruolo delle società di sistema in ambito ICT, dando luogo ad un'unità operativa dedicata, sotto la responsabilità di Trentino Network, tenendo in considerazione tematiche quali, a titolo esemplificativo, la messa a disposizione di personale tramite accordi inter-ente, il livello di servizio e di presidio garantito, l'accesso ai data center degli Enti, il riconoscimento dei contributi in natura ed i piani di formazione del personale coinvolto;
- e) predisporre il quadro di indirizzo delle soluzioni applicative per proporre alla Direzione Generale della PAT una strategia per ottenere un maggiore livello di standardizzazione delle soluzioni IT negli Enti;
- f) supportare il Dipartimento infrastrutture e mobilità nella procedura per la realizzazione anche con il coinvolgimento dei privati del nuovo Data Center territoriale, per gli aspetti tecnici e di erogazione dei servizi;
- g) nel caso di necessità espresse dalla PAT riguardo alle infrastrutture tecnologiche trasversali, assistere la medesima prendendosi carico di quanto affidato e delegato;
- h) proporre le altre azioni necessarie al soddisfacimento degli obiettivi assegnati, quali ad esempio ulteriori necessità di budget, indirizzi agli Enti, integrazione della composizione del GdL e del CS.